

IL POPOLO DEL FRIULI

LUNEDÌ 29 Febbraio 1932 (Anno X) - N. 9 - Anno I - UDINE

Prezzo d'abbonamento al "Popolo del Friuli" del lunedì, L. 64 Semestrale L. 315 - Trimestrale L. 18

del lunedì

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per ogni rami di altezza, larghezza e una colonna: Avvisi com. mercolli L. 1,50; Finanziari, Legali, Assembledi, Edifici, Concorsi, Asto, Comunicazioni ecc. L. 1,50; Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2,50 (Tassa governativa in più); Ufficio Pubblicità; Udine, Via Prefettura 6, tel. 9,59 - Milano, Via Vivaldi 10, tel. 70,330.

S. E. Starace tiene il rapporto del Fascismo toscano

Le vibranti accoglienze fiorentine al Segretario del Partito e a S. E. Teruzzi

FIRENZE, 28. Il saldo Fascismo di Firenze e provincia, che ha dato oggi una nuova prova della sua granitica compattezza, ha accolto unitamente alla cittadinanza tutta, col più vivente entusiasmo, S. E. il Segretario del Partito on. Achille Starace, venuto a presiedere il rapporto dei segretari dei direttori federali della Toscana ed a presenziare alle importanti manifestazioni fasciste, e S. E. il Luogotenente Generale A. Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, LL. EE. Starace e Teruzzi, sono stati ricevuti alla stazione dalle principali autorità e gerarchie del Partito e della Milizia, in pieno al Prefetto Baratonno e al Segretario Federale Pavolini, si è recato alla Casa del Fascio dove erano convenute numerosissime autorità, tra le quali le LL. EE. i Sottosegretari di Stato Mottoli, Tripone e Pierazzi, i Senatori Casabasso, Pelli, Fabbro, Di Francesco, gli onorevoli Cosulich, Scorza, Ridolfi, Guglielmo, Ferretti, Fera, Martelli, Bartolomei, Marquet, De Nobili, Rofillone ed altri parlamentari; gli Accademici d'Italia, Ojetti e Pavolini, il generale Montanari, Comandante designato d'Armata, il generale "Graziosi del Corpo d'Armata", il gen. Romel Longhena, il podestà sen. della Gherardesca, S. Vesovi, primo Presidente della Corte d'Appello con una larga rappresentanza della magistratura ed altre autorità. Erano pure a riceverli il Segretario del Partito i membri del direttorio federale, i segretari federali e i componenti i direttori delle federazioni fasciste della Toscana, i dirigenti delle organizzazioni sindacali e fiduciari delle associazioni fiorentine del Partito e i fiduciari dei gruppi rionali mentre nel cortile erano schierate le iscritte al Fascio femminile, le Giovani Fasciste e tutti i rionali in congedo residenti a Firenze.

L'omaggio ai martiri fascisti

All'arrivo di S. E. Starace da parte delle autorità e dei presenti si applaude vivamente e viene lanciato un triplice ala. Al Segretario del Partito, dopo che gli sono stati presentati i delegati del Caduti Fascisti tra i quali il fante del Martire Giovanni Beria, di cui ricorre oggi l'undicesimo anniversario della morte, è passato nella cappella dedicata ai Caduti ed ha depono una corona ai piedi dell'altare sostenuto per un minuto in raccoglimento. Dopo la presentazione delle autorità e degli ufficiali in congedo, nel cortile della Casa Littoria, è stata scoperta una lapide in ricordo della visita del Duce nel maggio del '28.

S. E. Starace ha quindi lasciato la Casa del Fascio insieme al P. Teruzzi e alle principali autorità, mentre la folla inneggiava con potenti ala al Duce e si è recato in Piazza della Signoria per passare in rivista le Legioni della Milizia. Al centro della vasta piazza, sono schierate in linea di colonna, su tre lati, la 92. Legione "Francesco Ferruccio", la 3. Legione "Universitaria" "Dante Alighieri", la Corte Mutiati, il 2. Corte celere e rappresentanze della Milizia stradale. Sulla gradinata di Palazzo Vecchio erano radunate le organizzazioni giovanili e sindacali, e rappresentanze di tutte le associazioni di cittadini. Sulla loggia dell'Orchestra, dietro il palco delle autorità, ai cui lati sono il gagliardetto del Fascio Fiorentino e il gonfalone del Comune con le loro scorte, si trova una numerosa folla di invitati, mentre ogni spazio disponibile è gremito dalla cittadinanza.

La rivista

All'on. Starace e Teruzzi, dopo gli squilli dell'attenti, le musiche suonano "Giovinezza", mentre da parte delle CC. NN. e della folla si inneggia potentemente al Duce, al Partito e alla Milizia. Le LL. EE. Starace e Teruzzi unitamente al Prefetto ai generali Montanari e "Graziosi", al Luogotenente gen. Ragnoli, al Console Generale Ivan Doro, al Segretario Federale e a un gruppo di ufficiali di Stato Maggiore, percorrono lentamente il fronte delle legioni complacendosi pel loro superbo portamento, mentre i vari reparti salutano alla voce presentando le armi e la folla applaude entusiasticamente. I gerarchi salgono sul palco delle autorità ed hanno la cerimonia della benedizione da parte di Mons. Manetti, dei gagliardetti offerti dalla Federazione Fascista alla 92. Legione e al terzo battaglione universitario e dei quali sono madri, rispettivamente le consorti di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, il segretario Federale Sott. Pavolini pronuncia un breve discorso salutandole LL. EE. Starace e Teruzzi dicendo che la Federazione fascista è orgogliosa di offrire le insegne alle due Legioni degne dei loro nomi altissimi. Avvenuta la consegna delle nuove insegne che le legioni ricevono con potenti "A Noll". S. E. il generale Teruzzi pronuncia un breve discorso ringraziando il Se-

gretario Federale e salutandole vecchi legionari della 92. e i giovani universitari della Legione "Dante Alighieri". Dopo aver portato l'omaggio della Milizia, S. E. il Segretario del Partito, S. E. Teruzzi chiude il suo discorso inneggiando al Duce fra i più calorosi applausi.

Gli applausi e la grida di Viva il Duce si rinnovano quando le CC. NN. sfilano in parata dinanzi ai gerarchi per tornare alle loro sedi, festeggiate dalle loro palazzine che fa ala al loro passaggio in ogni strada.

Terminata la sfilata il Segretario del Partito e il generale Teruzzi, fatti segno a continue manifestazioni di entusiasmo, lasciano Piazza Signoria e prendono posto in automobile seguite da altre macchine per recarsi nel Mugello ad inaugurare la Casa del Fascio di Scarperia, seguiti da altre automobili con le autorità e i gerarchi del Partito e della Milizia.

Al Mugello

Il lungo corteo viene accolto ovunque durante il percorso, da Firenze a Scarperia, dagli applausi e dagli "alala" di grandi masse di popolo per rendere il più deferente omaggio ai Capit del Partito e della Milizia.

I fascisti, le popolazioni di tutto il Mugello, ammassate sulla piazza di Scarperia, accolgono con entusiastici alala il Segretario del Partito che esprime il suo compiacimento per la significatività ed imponente adunata.

Il Segretario Federale dr. Pavolini ha presentato al Segretario del Partito, con breve discorso, l'omaggio dei fasci del Mugello. Quindi fatto segno ad interminabili acclamazioni, l'on. Starace pronuncia un discorso suscitando acclamazioni calorosissime da parte della grande massa di popolo. Alla partenza dell'on. Starace la folla dei rurali si stringe attorno alla sua automobile e grida ripetutamente il suo attaccamento al Duce e al Fascismo. Alle 15,30 l'on. Starace prima di recarsi allo "Stadio" comunale "Giovanni Beria", unitamente al Segretario Federale ed ad altre autorità, passa in rassegna le forze fasciste della città schierate lungo Piazza Covoni, Viale Regina Vittoria, e Viale del Mille. Sono molte migliaia di vecchi e giovani Camici Neri che esprimono con alti alala tutto il loro fervido attaccamento e la loro incommutabile devozione al Duce e al Regime.

Terminata l'imponente rassegna, le forze del Partito si recano a prendere il posto loro assegnato al grandissimo stadio ove intanto si è aridata ad ammassare una immensa folla di cittadini.

Il discorso del Segretario del Partito

Quando S. E. Starace fa il suo ingresso nello stadio che presenta un magnifico spettacolo, è accolto da una grandiosa manifestazione e la folla grida in cadenza il nome del Duce. Ristabilitosi il silenzio, il Segretario Federale presenta al Segretario del Partito le forze fasciste di Firenze e provincia, pronuncia quindi un discorso S. E. Starace, accolto da un'altra calorosa ovazione. Durante il discorso, S. E. Starace, che viene udito da ogni parte del grandioso stadio mediante un nuovo e perfetto impianto di altoparlanti, la folla scatta spesso in clamorose acclamazioni ed in una nuova ondata di entusiasmo, si ha allorché il Segretario del Partito termina di parlare.

Ovunque si grida Viva il Duce, mentre la folla al centro della città al suono e al canto degli inni fascisti. Alle ore 18 il Segretario del Partito si reca in Palazzo Vecchio ove nel salone del 200, ha presieduto il rapporto dei segretari e dei direttori di Firenze, Livorno, Pisa, Arezzo, Siena, Lucca, Pistoia, Massa Carrara, Grosseto e dell'Elba.

La Banca Commerciale Italiana

Incorpora la Banca Commerciale Triestina MILANO, 28. Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana, riuniti oggi in assemblea generale straordinaria, hanno deliberato il pagamento per l'esercizio 1931 di un dividendo di lire 40 per azione, pagabile a partire dal 1. marzo p.v. aumentando il rapporto a nuovo da

lire 20 milioni e 700 mila lire a 24 milioni e 257.000. L'assemblea ha riletto poi all'unanimità gli amministratori uscenti, sen. Silvio Crespi, ing. Achille Gaggia, sen. Olinde Malagodi, dott. Piero Restelli, barone Camillo Romano Avellana. Sono stati confermati in carica i sindaci effettivi uscenti, rag. Gino Baracchi, dott. Mario Luporini, dott. Angelo Morretti, rag. Attilio Olivieri, rag. Luigi Stobbia; nonché i sindaci supplenti avv. Verrodo Brugnattelli e ing. Evaristo Stefani. L'assemblea ha inoltre deliberato la fusione della Banca Commerciale Triestina mediante l'incorporazione di questa nella Banca Commerciale Italiana, che già ne possiede la quasi totalità delle azioni.

Il sommergibile "Serpente" varato a Taranto

TARANTO, 28. Stamane, alla presenza delle autorità militari politiche e civili, è stato varato con brillante rapida manovra il sommergibile "Serpente", costruito per conto della Marina italiana. La nuova unità stazza 630 tonnellate in superficie e 800 in immersione ed ha una velocità oraria di 14 miglia.

"Pravera" fiorentina, il Padrolo rappresentata con successo alla "Scala"

MILANO, 28. La prima rappresentazione della "Pravera fiorentina" del maestro Arrigo Padrolo è stata data stasera alla "Scala", sotto la direzione del maestro Ghione. L'atto lirico in tre quadri ha riportato caloroso successo da parte del pubblico numeroso e scelto che alla fine ha evocato più volte al proscenio gli artisti e il maestro concertatore.

La fiamma della Brigata Lombarda inaugurata alla presenza del Duca di Pistoia

TORINO, 28. Stamane, alla presenza delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia, è avvenuta l'inaugurazione della fiamma della Brigata Lombarda. Tutte le autorità cittadine, con alla testa il Prefetto S. E. Ricci, il Segretario Federale Gastaldi, il Podestà e tutte le autorità militari e civili, hanno accolto ed onorato la LL. AA. RR. che hanno ascoltato l'illustrazione dei fasti della Brigata Lombarda, fatta dall'avv. Bordinelli. Quindi, dopo la benedizione, S. A. R. la Duchessa Lidia, ha tenuto a battesimo la fiamma che è stata salutata da alti alala al suono degli inni nazionali.

I lavori del Senato

ROMA, 29. Il Senato del Regno è convocato per giovedì 10 marzo, ore 16 per la discussione del Bilancio dell'Agricoltura.

Kiang Wau piena di morti insepolti

Come i cinesi spiegano l'abbandono della città

SCIANGAI 28. Le truppe cinesi hanno abbandonato completamente e volontariamente Kiang Wau, a conclusione delle condizioni intollerabili che regnavano nella città dove le



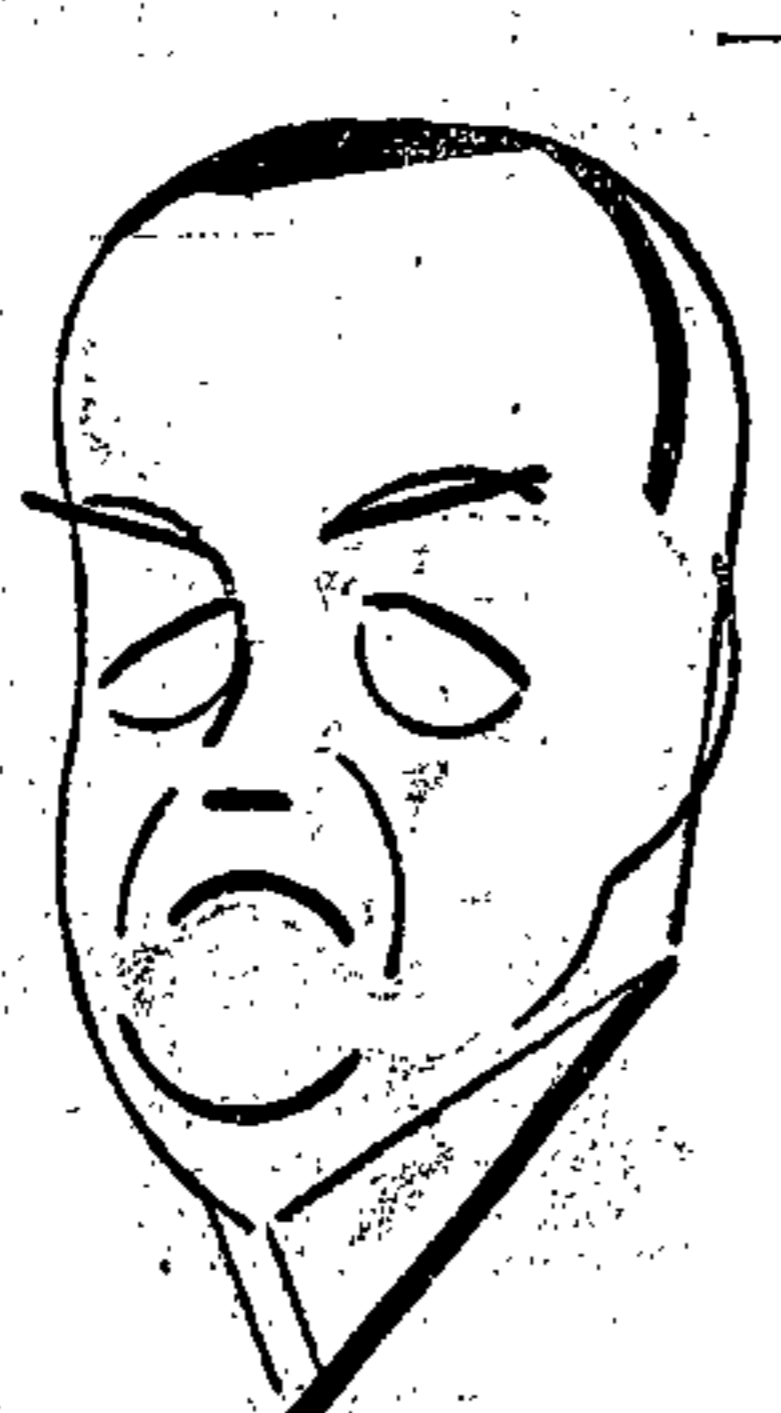
Il Governo cinese ha fatto distribuire milioni di copie di un manifesto in cui si vede un giapponese che, mentre, ruba il cibo a un cinese, è da questi ucciso.

strade, a quanto si dice, sono piene di morti in seguito ai bombardamenti degli aeroplani giapponesi; i continui attacchi aerei rendono impossibile il loro rifornimento e l'accumularsi dei cadaveri era causa di infezioni. Le truppe cinesi occupano ora una linea di trincee immediatamente ad ovest di Kiang Wau che è stata dai giapponesi occupata stamane. Nel pomeriggio le truppe nipponiche hanno fatto un tentativo per sloggiare i cinesi dalle loro nuove posizioni ma non sono riusciti nell'intento. La giornata è stata pure contrassegnata da un nuovo bombardamento aereo giapponese dell'aeroporto di Hankow, fuori del limite occidentale della concessione internazionale. Il bombardamento ha fatto saltare in aria un hangar ed

dall'aeroporto sono quindi saltati in Frattanto 1500 uomini che costituivano l'avanguardia dell'undicesima divisione giapponese, ora arrivati a Wusung a bordo di una squadriglia di cacciatorpediniere e sono sbarcati sotto la protezione del fuoco delle navi. Saranno inviati domani sulle posizioni di Kiang Wau. La conclusione di una tregua è ritenuta quasi impossibile dalle autorità cinesi che dovrebbero subire condizioni troppo umilianti per la Cina. Le autorità cinesi, secondo notizie da fonte cinese, hanno fatto chiaramente intendere in una interpellata concessa a giornalisti, in modo che affatto l'intenzione di spostare la nave che batte la bandiera dell'ammiraglio Vaino. (Radio Stefani).

Uomini, fatti e misfatti della settimana

A Ginevra - dove tutte le rose; in Jugoslavia - dove tutto va a rotoli; e a Berlino - dove si preparano i ludi carici



Henderson, Presidente della Conferenza per il disarmo

A Ginevra la Conferenza per il disarmo (Presidente Henderson) ha tenuto seduta due volte al giorno, esaurendo le dichiarazioni delle Potenze in merito alla riduzione degli armamenti. La Germania ha presentato un progetto proprio, e la Russia dei Sovieti, per Esosa di Litvinoff, ha chiesto il disarmo integrale, ben sapendo che nessuno, a cominciare dal suo Governo, sarebbe stato nella possibilità di effettuarlo.

Chi mette in prigione Gandhi? Chi spara contro i ribelli indiani? E chi respinge gli attacchi dei ribelli nel Marocco francese? Forse il Governo repubblicano spagnolo? Eh, no, perché ha già il suo bel da fare per tenere a bada i suoi nemici che vanno dal fronte comunista a quello monarchico, dai gesuiti ai dinamitardi. Forse si potrebbe effettuare il disarmo integrale in Jugoslavia...

Ecco dunque le patrene sembianze del Sovrano Trino e Uno, Re Alessandro, ed ecco una nota assai veridica sulla situazione interna jugoslava:

«La fucilazione della bomba esplose il giorno 19 a Zagabria non rappresenta un fatto isolato»

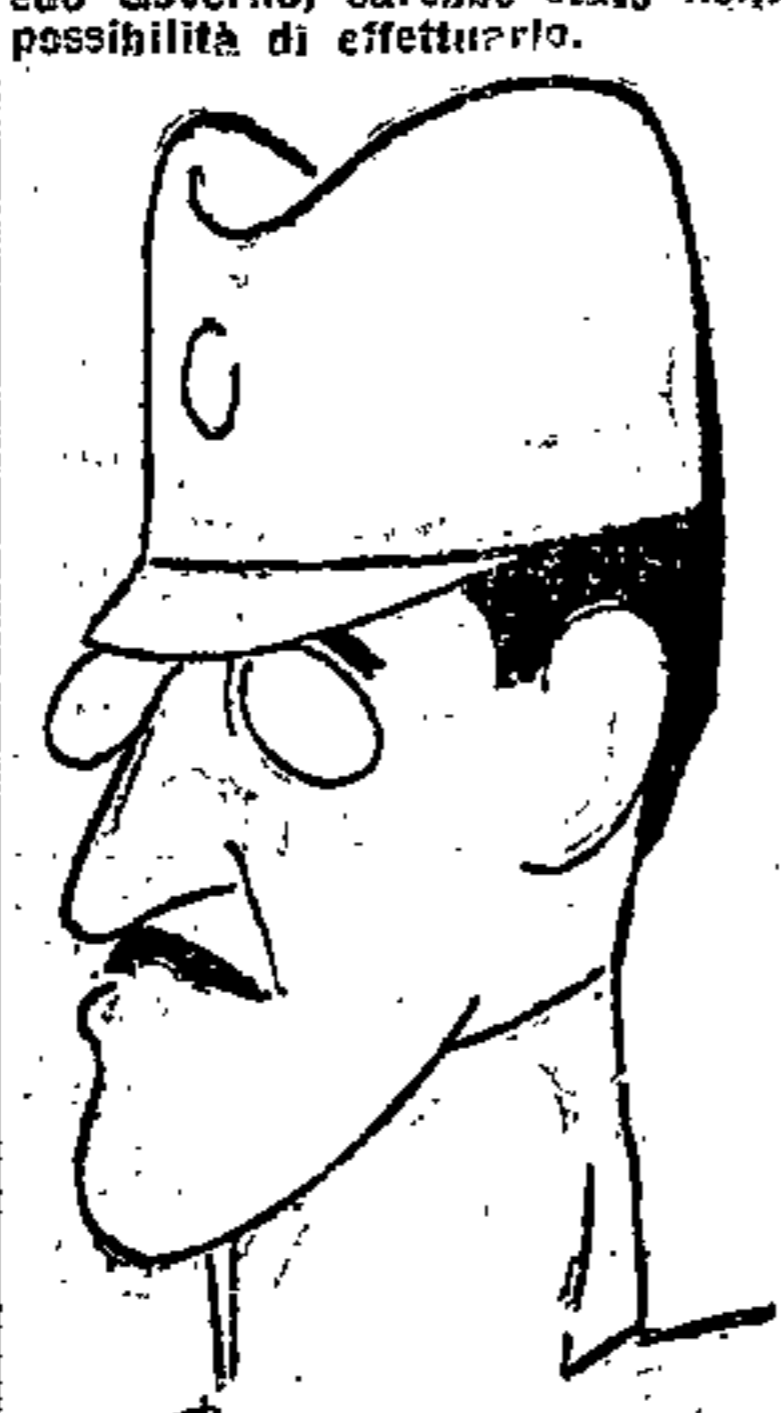


Brüning, Cancelliere della Germania

In occasione della commemorazione del vescovo Strossmayer, gli studenti hanno inscenato una violenta dimostrazione contro l'oratore ufficiale, il serbo professor Sciscic, ai cui scritti si rimproverano palesi falsificazioni della storia. Gli studenti hanno impedito di parlare allo Sciscic, coprendo la sua voce col canto degli inni croati.

Nella stessa città il 17 febbraio è stato solennemente celebrato l'anniversario della morte del professor Schlegel, l'illustre abanologo e scrittore antiservo, uiciso l'anno scorso. E l'anniversario dell'incoronazione del Pontefice ha dato origine coll'adunata di 10.000 persone, a una clamorosa dimostrazione contro l'ortodossia serba.

Ancora a Zagabria, mentre, in occasione del cinquantenario del poeta e romanziere croato Scenoa si inaugurava una lapide alla sua



Re Alessandro, Re della Jugoslavia

Ma poniamo il caso che si potessero disarmare al cento per cento tutti i Paesi: chi tiene a bada i russi bianchi? Chi fucila i nemici della U. R. S. S.?

memoria, essendo intervenuto alla cerimonia il borgomastro - ospite non invitato e non gradito - e avendo egli preso la parola, gli astanti si allontanarono in segno di protesta e non fecero ritorno che dopo il termine del discorso, al canto degli inni nazionali.

Nella città di Banjaluka è stata inalzata sull'alto della chiesa la bandiera croata, ciò che ha provocato lo immediato intervento della polizia... e del ministero.

Ma ogni pretesto è buono per inscenare una manifestazione di protesta. Le stesse feste carnevalesche hanno a loro volta dato occasione a manifestazioni significative, in quanto, dopo la mezzanotte, quando la vigilanza tendeva a diminuire, gli intervenuti alle varie riunioni, prendevano a cantare inni patriottici, fra grida di «Abbasso la Jugoslavia», «Abbasso Belgrado», «Viva la Croa-

ti vari villaggi, infine, dove questo anno è assai sentita la povertà di viveri, non assiduo stacco le autorità provveduto all'indole dei promessi rifornimenti, si sono avute vivaci dimostrazioni da parte delle donne.

Allora niente disarmo integrale, ma speriamo che qualcosa si concluda lo stesso, secondo il progetto inglese o italiano che sono i più chiari, seraplici e onesti.

Ciò farà piacere anche alla Germania (i francesi, sempre *malvoli, dicono di no) se è vero quel che i delegati tedeschi hanno dichiarato a Ginevra. Trattando in tutto il territorio dell'impero repubblicano germanico argano preparativi per le elezioni del Presidente.

Le candidature sono il Maresciallo Hindenburg o Hitler, e le previsioni non sono facili. Grande elettore del vecchio maresciallo è il cancelliere Brüning, dal quale diamo per tenere in piedi la attuale situazione tedesca hanno delirato.

Riescirà? Non riescirà? Alle urne la grande risposta. La quale potrebbe essere una sorpresa per tutti. Perché se non lo sauste, i candidati alla presidenza dell'impero repubblicano c'è anche un comunista.

«Parò, trattandosi di un comunista tedesco, c'è da aspettarsi una sorpresa monstre: se lo eleggesse il Presidente del Reich, il suo primo atto sarà quello di sciogliere il partito comunista, mandare in esilio i compagni e rinviare la dichiarazione a Parigi che la Germania si ritiene disinteressata dal pagare le riparazioni di guerra».

Ciò sarebbe una bella sorpresa per tutti!

Violento incendio in Spagna

aggravato dallo scoppiare dei pompieri MADRID, 28.

Un incendio si è sviluppato a Huévar, in uno stabilimento di lu brificanti. L'incendio minacciava di estendersi ad un gruppo di case adiacenti, dalle cui finestre gli inquilini terrorizzati hanno cominciato a calare le masserizie nella strada, cercando di salvarle. L'incendio va assumendo proporzioni sempre più vaste e minaccia la possibilità di opporsi al suo progredire, poiché il numero dei pompieri è stato molto limitato, avendo il Municipio licenziato gli scorsi giorni, la maggior parte degli appartenenti al corpo che avevano dichiarato lo sciopero.

Sanguinoso conflitto in Spagna

fra padroni e operai MADRID, 29.

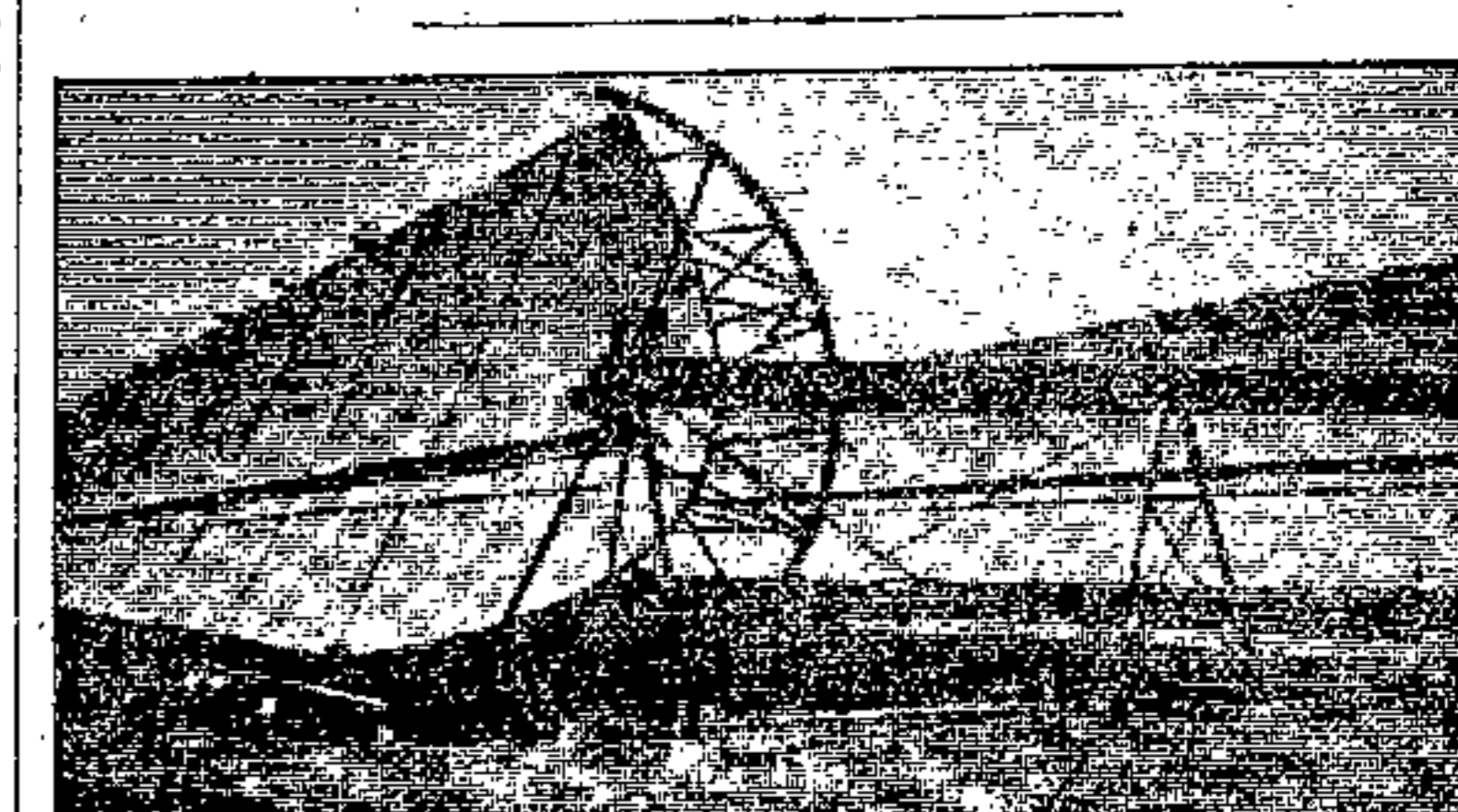
A Palacios de Goda, in provincia di Avila, è scoppiato un conflitto fra padroni ed operai, terminato a revolverate, nel quale si sono avuti sei feriti gravi. Per ristabilire l'ordine è dovuta intervenire la guardia civile.



Prenda la marca straniera; è tutt'altra cosa di quella italiana. Qual'è la differenza? 50 lire la scatola.

Una nuova forza a disposizione degli uomini

Lo sfruttamento razionale dell'energia solare



Una macchina a bassa pressione in una officina solare

Si parla in questi giorni di un nuovo metodo per utilizzare direttamente l'energia trovata dal Sole. Il problema non è nuovo e le soluzioni sono diverse e molte di esse sono già praticate in più punti del globo.

L'ultimo metodo del colonnello F. Pasteur consiste nel collocare delle caldaie sul tetto di una casa ad utilizzare l'acqua che il sole scalda con i suoi raggi. La novità della invenzione sta nell'aver costituito nella forma della caldaia adottata, perché il metodo è vecchio e già sfruttato in larga scala da tutti coloro che nella estate vanno a fare i bagni in mare, la cui acqua è leggermente tiepida per effetto dell'irraggiamento solare.

Certo è che dell'enorme quantità di calore inviata dal Sole alla Terra ben poca ne è sfruttata direttamente, quando si pensa che ogni centimetro quadrato di suolo all'equatore riceve in un anno una quantità di calore eguale a 250.000 calorie. Questa quantità sarebbe sufficiente per fondere uno strato di ghiaccio dello spessore di trenta metri e avrebbe la capacità di evaporare uno strato di acqua di quattro metri di altezza che ricoprisse la Terra lungo l'equatore.

Ora se noi consideriamo una macchina a vapore di forza media che consumi un chilogrammo di olio all'ora e per cavallo, questa macchina funzionando otto ore al giorno, per un anno verrebbe a consumare circa tremila e cinquecento chili di olio. Ora siccome il calore ricevuto da quattro metri quadrati all'equatore in un anno equivale alla combustione di mille quattrocento chili di olio, appare evidente che basterebbe il calore ricevuto su dieci metri quadrati per far funzionare la macchina che si è detto prima per un anno.

E non solo all'equatore terrestre tale energia solare è suscettibile di essere utilizzata, perché, secondo i calcoli di un fisico ame-

ricano, l'Europa riceve cinque milioni di kilowatt-ora per ettaro, sei milioni ne riceve l'America del Nord, e dodici milioni l'America del Sud.

In Australia e nel Messico come nell'Egitto, funzionano già delle macchine a vapore a bassa pressione nelle cosiddette officine solari.

La caldaia ha la forma di un lungo cilindro parabolico in cui i raggi sono orientati dal nord al sud. Questo cilindro ruota nel corso della giornata in modo che i raggi solari vengono sempre a cadere nel piano di simmetria dell'apparecchio. I raggi solari attraversano una rivestitura di vetro in mezzo alla quale è la vera caldaia costituita da un tubo di metallo annerito, il quale si riscalda per il noto principio delle serre calde.

Questa applicazione industriale non è che lo sviluppo della caldaia solare del Mouchot.

Un altro sistema complicato di specchi e di riflessioni dei raggi luminosi è stato ideato in America per il cosiddetto forno solare del Mouchot il quale opera con il suo sistema di poter raggiungere i semid gradi di temperatura. Forse quando il carbone naturale sarà prossimo ad esaurire verso questa forma di utilizzazione dell'energia solare si inditeranno i ricercatori, cercando cioè di sfruttare immediatamente e direttamente il calore che il Sole invia quotidianamente, calore che oggi noi usiamo o ricaviamo da fonti indirette, sia quella del carbone che ci ridà l'energia immagazzinata milioni e milioni di anni or sono, sia sotto le altre forme ora note.

Forse difficile sarà giungere ad avere, come ha immaginato alcuni, l'energia solare sotto forma solida da wanders a pezzi così come oggi si acquista lo spirito soffiato. Ma non è detto che le utopie di oggi non possano diventare realtà di domani, ed è bene non potolecare l'avvenire con restrizioni grette e meschine.

CRONACA CITTADINA

Il trionfale successo della Filodrammatica "Città di Udine", davanti alla Colonia italiana e alle autorità di Villacco

Abbiamo già dato notizia della ottima iniziativa del nostro Dopolavoro Provinciale. Sabato sera la filodrammatica "Città di Udine" ha dato una riuscita riuscita a Villacco, varcando così — prima nel rusciosissimo esperimento — i confini della Patria onde portare ai nostri connazionali di quell'importante colonia il saluto della loro terra.

Il valore dell'iniziativa

La zona di Villacco, la vivace, simpatica, modernissima città della Carinzia, comprende una colonia italiana composta di un'incalcolabile numero di persone, all'incirca. Si tratta, per lo più, di operai friulani e cadoriani, trapiantati da molti anni in territorio austriaco, ove esercitano il mestiere di segantini, di boscaioli o di muratori. Sono operai esemplari che per il complesso delle loro qualità si sono fatti benvedere dai compagni di lavoro del luogo e da tutta la popolazione.

Il nostro Dopolavoro provinciale ha pensato che sarebbe riuscita simpaticamente l'iniziativa di inviare a Villacco la compagnia filodrammatica "Città di Udine" (che, a detta dei migliori competenti è degna di figurare accanto a molte buone compagnie di professionisti), non solo che uno spettacolo di questo genere, oltre a dare un sodalizio spirituale, sarebbe loro giunto gradito come il saluto affettuoso dell'Italia e del nostro Friuli.

Le autorità italiane e quelle austriache hanno subito incoraggiato la buona idea dei nostri dirigenti dell'O. N. Dopolavoro, e l'hanno facilitata con tutti i mezzi possibili.

Il saluto della Patria

Il dott. Giovanni Toscano — Segretario Provinciale dell'O. N. Dopolavoro e buon organizzatore di questa manifestazione — ha recato agli italiani di Villacco un messaggio del Segretario Federale, Presidente del Comitato prov. dell'Opera Dopolavoro, comandante ing. Cesare Comessatti.

Eccolo il nobilissimo saluto che il capo del Fascismo Friulano ha indirizzato ai nostri connazionali: « Ai fratelli di razza e di sangue che lavorano oltre confine e lontano alla bandiera della Patria ed obbediscono alle direttive del Duce del Fascismo, invio un fervido ed affettuoso saluto nel nome delle Camicie Nere e del Popolo Friulano.

Sono sicuro che gli Italiani di Villacco, con spirito elevato, con senso di sacrificio, con fede inimitabile, avranno sempre farsi stimolare ad apprezzare, come rappresentanti, fatti e dignità della grande Italia, che nel nome augusto del Re e sotto la guida lungimirante del Duce, ha ripreso nel mondo intero il posto di primo ordine che le spetta per il suo lavoro, per la sua gloria per la sua storia.

Per tutte le mete e per tutte le battaglie. Alalà.

Udine, 26 febbraio 1932 - X.

CESARE COMESSATTI ».

La Compagnia "Città di Udine", della quale è presidente il cav. prof. Ciro Bertolotti, ha lasciato la nostra città per Villacco sabato 26 e 27. Il Pontebba ricevette l'omaggio floreale di quella filodrammatica del Dopolavoro, convenuta alla Stazione con atto di cortese cameratismo. Alla Stazione di Tarvisio, ove sostarono per la colazione, i nostri filodrammatici furono ricevuti da quel Commissario Prefettorio cav. Artigli, dal Segretario politico avv. Rizzi, dall'ispettore Capo delle Dogane cav. Umberto Barozzi, dal Capostazione principale cav. Bertoluzzi, dal dr. Cerrati, commissario di P. S., dal rag. Oscar Bottari Segretario amministrativo del Fascio di Tarvisio, dal Capostazione sig. Maier oltre che da numerosi camerati e da alcune gentili signorine della Filodrammatica tarvisiana.

L'arrivo a Villacco ebbe luogo verso le ore 15: i filodrammatici furono accolti alla stazione dal Segretario del Viceconsolato italiano, che in un'ora loro gentile guida in una visita all'interessante città.

Al Viceconsolato italiano

Accompagnati dal dott. Toscano abbiamo avuto l'occasione di visitare il Viceconsolato di Villacco cav. Marin, il quale, di accolto con la spiccata cordialità dei romagnoli. Egli, che ha apprezzato con tanta simpatia quest'iniziativa del Dopolavoro, ci parlò della colonia italiana e dei problemi che ad essa si riferiscono; ebbe parole di commosso elogio per gli italiani fedelissimi che lavorano in quella zona, tenendo alla bandiera della loro Patria, comportandosi con perfetta lealtà verso la Nazione che li ospita. A quest'ultimo proposito il Viceconsole cav. Marin ci parlò degli ottimi rapporti che i nostri connazionali hanno con la popolazione e con le autorità austriache, improntati a sincera amicizia derivanti dalla reciproca stima.

Alla Sala S. Nicola

In serata giunse a Villacco anche il console d'Italia a Klagenfurt, cav. dott. Alessandrini, che si manifestò entusiasta dell'iniziativa italiana.

Alle ore 20 la capace sala «S. Nicola» era gremitissima di pubblico. Oltre a numerosi nostri connazionali, erano presenti le principali autorità cittadine e provinciali austriache e un buon numero di cittadini di Villacco. Abbiamo avvertito numerosi nostri emigrati, appartenenti alle più disparate classi sociali, e abbiamo avuto la gioia di sentire con quanto favore hanno accolto l'iniziativa di Udine nostra. Anche le autorità austriache, e un nostro collega di Graz commentavano la cosa con simpatia.

Vorremmo dare un elenco delle più autorevoli persone presenti, ma non ne abbiamo le possibilità. Ricorderemo solo il nostro console cav. Alessandrini, il vice console cav. Marin, con la famiglia, il Segretario Politico del Fascio e il segretario del viceconsolato dei quali ci sfugge il nome; era pure presente, con altre autorità locali, il vice commissario distrettuale. Numerose le distinte signore.

"Il Signore è servito"

La Filodrammatica rappresentò «Il Signore è servito», l'ottima commedia di C. Veneziani che il pubblico udinese conosce ormai bene. All'alzarsi del sipario la folle è scoppiata in un lungo applauso. Colorosi applausi si sono succeduti assai spesso, alla fine dei tre atti e anche a scena aperta. La Compagnia si è presentata in una delle sue serate più felici e non sappiamo a chi rendere la parte maggiore del merito. Ma questo spetta a tutti, perché ognuno si è prodigato con vero amore, e se l'organizzazione fu impeccabile, gli artisti (possiamo chiamarli tali) anche se all'arte drammatica dedicano solo le ore di svago) hanno lavorato con l'anima, accendendo i cuori tributate.

Carlo Serafini ha stupito il pubblico per la sua sincera vena artistica che Udine tanto apprezza; il Carvare recitò con bravura, in vestendosi della sua difficile parte di Paolo Gabi; spigliata, vivacissima, commovente e... commossa la signorina Rina Blasutig; dovremmo far parola di tutti gli attori; delle signorine Amalia Flebus, Franca Francescon, Maria Guaitato, pronte e sensibili, sicure nella recitazione tutt'altro che facili, sempre all'altezza del loro ruolo; degli attori Pellegrini, Quintavalle, Fabbri, Marinatto M. Gregorichio, Cremaschi, Bianchi, della signorina De Santis, di Gamsi, J. Gregorichio, di tutti in somma, dovremmo dire le lodi, se non fossero già noti al nostro pubblico.

Solo per la cronaca ricordare che Nino Cremaschi fu direttore di scena, Orazio Peverini rammentabile e non dimenticheremo l'intelligente e paziente opera dello scultore Marco Piccini che curò con tanto buon gusto lo allestimento scenico.

"Giovinezza"

Finito il terzo atto, mentre il pubblico chiamava ancora una volta gli attori al proscenio, essi si presentavano schierati per due di fronte e intonavano il canto di «Giovinezza» fra l'entusiasmo del pubblico.

Il console e il vice console vollero conoscere personalmente gli attori e congratularsi con loro. Seguì la cena al Park Hotel, cui parteciparono, oltre alle autorità italiane, numerosi nostri connazionali uniti in cordiale armonia con i filodrammatici.

Il dr. Giovanni Toscano ha inviato a S. E. l'on. Achille Starace, Segretario del P. N. F. e Presidente dell'O. N. Dopolavoro, il seguente telegramma:

Eccellenza Starace — Roma — Filodrammatici dopolavoristi udinesi, hanno testè rappresentato bravissimo successo lavoro italiano stop Uniti nostra patriottica colonia Villacco hanno elevato devo pensiero Duce e cantate canzoni fasciste stop Accolga Vostra Eccellenza nostro animatore, entusiastico saluto. TOSCANO.

Lo stesso dott. Toscano, col Presidente della Compagnia prof. Bertolotti, ha telegrafato:

Eccellenza Chiesa — Prefetto Udine. — Filodrammatici dopolavoristi udinesi dopo entusiastico successo recita odierna uniti autorità consolari Villacco rivolgono pensiero augurale Vostra Eccellenza con espressione devoto omaggio. — Toscano, Bertolotti.

Comandante Comessatti — Segretario Federale Udine. — Giungo gradito omaggio devoto suoi filodrammatici dopolavoristi, Ueti aver potuto recare detto artistico amici connazionali patriottica colonia Villacco. — Toscano - Bertolotti.

Consolo Boretta — Direttore Generale Dopolavoro — Roma. — Accolga fervido pensiero augurale filodrammatici dopolavoristi udinesi oggi affermati in Villacco con opera altamente patriottica. — Toscano - Bertolotti.

Onorevole Co. di Caporiccio - Podestà - Udine. — Dopo magnifico entusiastico successo recita Villacco componenti «Città di Udine» inviano amato Podestà ossequi devoti. — Toscano - Bertolotti.

Per l'avvenire

La Compagnia Filodrammatica fece ritorno ieri sera a Udine, ove giunse alle 19,30. Nella mattinata gli attori avevano visitato la città di Villacco e i magnifici dintorni, essendo loro di guida le gentili signorine Marin, figlie del viceconsole.

All'ora della partenza le stesse signorine, con i genitori, col Segretario del Fascio e altre autorità italiane, recarono ai nostri filodrammatici un gentile saluto, accompagnato da una bellissima cesta di fiori.

Fra i saluti scambiati abbiamo sentito accennare alla possibilità di un nuovo incontro: non sappiamo dire, per ora, ove potrà aver luogo, ma formuliamo il voto che presto i nostri filodrammatici abbiano la gioia di recitare

Un nuovo materiale da costruzione: l'acciaio

La superiorità (e le case di terra) sulle case di metallo



È una notizia che ci giunge da Berlino, ma che indubbiamente potrà interessare anche i cittadini udinesi e ancor più gli abitanti di quelle tali zone della Provincia ove non sono infrequenti i fenomeni sismici. Si tratta, infatti, di un nuovo tipo di casa, costruita con l'acciaio. Proprio così. Lungo la costa destra del Reno in seguito ad un abbassamento del suolo dovuto alla sistemazione dei terreni si sono verificati dei gravi danni alle abitazioni.

Anche le case più solide e più moderne, all'improvviso affondano delle fondamenta cedendo sotto il peso di alcuni punti ha raggiunto anche i dodici centimetri; si testimoniano. Delle fenditure, si aprivano e, per sostenere i muri pericolanti non erano sufficienti le comuni catene di ferro che si applicano agli edifici che minacciano rovina.

Molte costruzioni sono crollate. Delle case si sono aperte, dei soffitti sono crollati mettendo in serio pericolo la vita degli abitanti. Studata la questione da parte di tecnici si osservò che tutte le case costruite in mattoni a cemento rigido ed elastiche, non potevano

Il raduno degli artigiani del legno del Friuli

La Fiera Nazionale dell'Artigianato che, per volere del Duce ed opera della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane, assicura a periodico mercato nazionale dei prodotti artigiani, fra le altre manifestazioni convecherà il Congresso Nazionale dell'Arte del Legno.

In questo raduno saranno posti in discussione i più ampi problemi di categoria avventi un movimento tecnico ed organizzativo. Perciò il Commissario Nazionale dell'Arte del Legno avvertiva che in ogni provincia si dovessero valutare ampiamente tutti i maggiori problemi di categoria.

Questa rassegna tende a far sì che nei raduno nazionale la voce degli artigiani del legno possa levarsi chiara e precisa, conscia, per ampio studio, dei desiderata della categoria.

La Segreteria dell'Artigianato di Udine, in seguito a queste direttive, ha tenuto ieri, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il convegno provinciale dei falegnami e mobiliieri del Friuli per compiere il primo proficuo vaglio dei problemi da discutere.

L'intervento degli artigiani fu numerosissimo, poiché in modo veramente lodevole essi risposero all'appello da ogni luogo della provincia.

Presiedeva il dott. Rino Del Rio in rappresentanza della Segreteria dell'Artigianato, coadiuvato dal prof. Pietro Florit, membro del Direttorio Nazionale dell'Arte del Legno.

Al tavolo della Presidenza sedevano pure: il comm. Albino Calligaris, Cap. Nazionale della Comunità dei fabbri d'arte, il cav. Libero Grassi, Segretario Provinciale della Comunità Artigiane, il cav. arch. Cesare Miani, ispettore artistico, il prof. Candido Grassi, il geom. Giacomo Fattori, Presidente della Cooperativa Edile e

nuovamente per i nostri emigrati, e che anche questi trovano l'occasione per rivedere, sia pure fugacemente, il loro Friuli.

Sarà necessario avvicinare i nostri fratelli all'Estero per sentire con quali accenti parlano dell'Italia: solo allora si può comprendere l'importanza dell'esperimento ieri conclusosi nel modo più lusinghiero a Villacco, e dei buoni frutti che potrà dare la iniziativa, se estesa quanto più possibile.

È questo, più che un augurio, la nostra certezza.

Convegno provinciale fascista a Montebelluna

La Federazione Provinciale Fascista Agricoltori di Treviso, conunificò.

Allo scopo di preparare con ogni cura la manifestazione locale a Montebelluna, che avrà, da dovuto aver svolgimento il prossimo 6 marzo, manifestazione che dovrà costituire un grande atto di fede nella rinascita di questa nostra antica industria di stato delibeato di rinviare al 20 dello stesso mese.

Il mobiliere Torossi riferì sul contratto di lavoro; prima di trattare tale argomento auspicò che sia riveduto il decreto legge con il quale è fissato il numero dei dipendenti artigiani ad un limite molto ristretto.

Rilevò quindi che il contratto stipulato dall'Unione Industriale e dai Sindacati Fascisti dell'Industria per molte ragioni è inapplicabile alle botteghe artigiane. L'assemblea all'unanimità approvò tale relazione, facciano voti affinché sia fatta mozione al Congresso Nazionale al competenza del Ministero.

Quindi Candido Grassi parlò sulla patente di mestiere. Diferenziò particolarmente alla Carta del Lavoro, spiegando come per ottenere un più ampio miglioramento della produzione sia necessario dare un riconoscimento al singolo e capace artefice.

Il comm. Calligaris raccomandò infine che al Congresso Nazionale, esaminando il problema della patente si includano anche le Scuole Professionali. Tale mozione all'unanimità fu approvata, auspicando che la relazione Grassi sia integralmente discussa a Firenze.

Su proposta dell'assemblea, il dott. Rino Del Rio ratificò seduta stante le cariche per il nuovo Direttorio della Comunità che risulteranno così costituite: Mobiliere: capo comunità provinciale Valerio Giovanni; direttore: Torossi Arturo, Pozzoli Ferdinando, Bonanni G. Batta di Udine e Achille Fantoni di Gemona; Carpentieri: capo Comunità riello Fattori Giacomo, Direttore: Dantecano Giuseppe, Fattori Ubaldo, Rigo Angelo, Marcolti Giuseppe (Palmanova).

Segretario: Capo Comunità: Tonello Orsola (Basiglio); Direttore: Grattoni Michele (Medeazza), Colanti Giacomo (Gorno di Rosazzo), Braida Edone (Mantova), Della Rovere Luigi (Buttrio), Rutter Francesco (Udine).

Funz. quindi inviati telegrammi di devozione ed omaggio al Duce e al R. Commissario on. Burton, artefice del rinnovato artigianato italiano.

ARTE E TEATRI

Concerto Gabrieli

Ricordiamo che questa sera, sarà tenuto nell'Aula Magna del R. Liceo-Ginnasio in Piazza Umberto I, l'annunziato concerto del signor Luciano e Margherita Gabrieli. Per il valore delle due élite artistiche, ben note nell'ambiente musicale romano, l'attesa è vivissima. Il concerto è riservato, come sempre, ai soli soci della Sezione «Amici della Musica» dell'Istituto Fascista di Cultura.

Ripetiamo l'interessante programma: 1. Beethoven — Sonata op. 23, per violino e pianoforte — Presto — Andante scherzoso — più allegretto — Allegro molto. 2. Grieg — Sonata op. 45, per pianoforte e violino — Allegro molto ed appassionato — Allegretto espressivo alla romanza — Allegro animato.

3. a) Plick Margiagli — La Ronde d'Arles, b) Castelnuovo Tedesco — Inverno (dalle stagioni); c) Casella — Toccata, per pianoforte. 4. Saint-Saëns — Introduzione e Rondò capriccioso, per violino.

Radoriorio giornaliero

Radio Parigi — Ore 21: «Luisa» opera di G. Charpentier, dall'Opera Comique, con il soprano Ritter-Cianpi. 20.40: «Messa in do minore» di Mozart, diretta da A. von der Horst.

Motociclista investito da un'auto

In Viale Trieste Ieri sera a tarda ora fu accolto al Civico Ospedale tale Callisto Pausa di Domenico di anni 31 dimorante in via Teobaldo Ciconi 20, per escoriazioni al viso ed alle mani e per frattura delle ossa nasali.

Il Pausa, mentre transitava con una moto leggera per Viale Trieste, fu investito da un'automobile che sopraggiungendo alle spalle, lo condusse all'auto, anziché fermarsi, per portar soccorso al disgraziato motociclista, accelerò la corsa, lasciando quest'ultimo disteso in mezzo alla strada, dove fu tardi fu raccolto, privo di sensi da alcuni passanti.

Al Pic luogo, il medico di guardia dott. Accordini giudicò le lesioni guaribili in 20 giorni.

Edicola giornalistica sfasciata da un'annaffiatura Ieri, verso le 14,30, un'auto-annaffiatrice addetta al pubblico servizio dopo di aver attinto acqua nella roggia presso il ponte di via Vittorio Veneto, andava a cazzare, sfasciandola completamente, contro l'edicola giornalistica Perco.

Dato il giorno festivo non vi era alcuno nell'interno del chiosco in legno; perciò fortunatamente i danni si limitarono al detto sfasciamento.

TRATTORIA COMUNALE

Sera: Pasta asciutta al sugo - Minestra di brodo - Crocchetti di carne - Contorni.

Le più belle

rosse varieta, prezzi in concorrenza al Lussenburg, da GASPARI.

Bollettino demografico di UDINE

28 febbraio 1932 - X

Nati - Morti - Matrimoni

Denunce di morte

Bergamasco Giovanni fu Domenico di anni 39, portabittere - Danolutti Pietro fu Francesco di anni 70, petis, ferroviario - Trevisi Maria fu Antonio di anni 78 cameriera - Pinzani Zaccaria fu Francesco di anni 81 facchino - Zilli Maria Luigia fu Vicario Giovanni di anni 79, casalinga.

Deboli al Varietà Cecchini

Oggi lunedì il rinomato ritrovo cittadino ospiterà il pubblico delle grandi occasioni che interverrà ad applaudire i 10 numeri di Varietà che compongono la troupe internazionale «Ba-Ta-Clan», spettacolo nuovissimo dinamico a potazione destinato a grande successo.

Il complesso artistico si compone di «Petit Musée» giovanissima divetta; «Nardis» grande attrazione l'uomo di gomma emulo di Carnera; «Le Cirkaesse» ballerine internazionali nei loro balli dinamici; «Lya Jagoditsch» la diva del canto italo-spagnolo; «Sera» il comico freddurista e fantasista nelle sue originali trovate; «Nardis ed Vera» grande attrazione di forza unici al mondo. «Lyanova Blanc» stella italo-spagnolo-russa fine interprete della canzone italiana; «Trio Russo-Argentino» e «Lianova le Cirkaesse» novità di grande effetto in una lussuosità di vestiario.

Nel Cinema il programma di novità «La lega dei tres con Eugenia Jugo, Lussuosissimo dramma.

Cioccolatino ARRIBA PURGATIVO

Una benefica ghittoneria, a rimedio efficacissimo contro gastriti, indigestioni, imbarazzi intestinali ecc. ecc., un purgante rapido e sicuro: ecco il cioccolatino purgativo ARRIBA che fa bene ai piccoli e ai grandi. Che fa tanto bene a tutti. I cioccolatini ARRIBA vengono preparati nella farmacia Godina e Alla Madonna della Salute - Trieste - S. Giacomo e trovansi ovunque in bustine rosse da L. 0,50 ciascuna.

VOLETE assaggiare il vero VINO FRASCATE? lo troverete nell'esercizio EUGENIO JACOLUTTI - Via T. De ciani, 86.

Diretta importazione dal Produttore.

Acqua di Colonia

ALBA MARINA GABASSI Via Canciani, 16 - Via Vitt. V. 26

MOBILI DEL NOVECENTO TORROSSI

Via Villafrata, 13 UDINE - Telef. 441 Mostra permanente

Domenico Del Bianco e Figlio

TIPOGRAFIA COMMERCIALE EDITORIALE UDINE Via Vittorio Veneto, 42

Spettacoli d'

CINEMA VARIETA' OCEANO LA LEGA DEI TRE - Romanzo sentimentale con protagonista la bellissima Eugenia Jugo. Varietà debutto della troupe internazionale «Ba-Ta-Clan» con numeri - Ore 17.

CINEMA IMPERO

LA SEGRETARIA PRIVATA 60.a replica a richiesta generosa. Brillante commedia «Cines» con Elsa Morihl, Nino Bosozzi e Sergio Tofano. «Prezzi d'ingresso Secondi posti lire 2. Primi posti lire 3. Distinti 4. Ore 16 in poi.

CINEMA EDEN

ANIMA E CORPO - Il magnifico romanzo di amore e di eroismo si replica oggi a generale richiesta. «Trabante» interpretazione di Elissa L.udi, Charles Farrell, Myrna Loy. Successo dalle ore 16.

Plante di Ciclamen

La Flora Friulana Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 44

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

Importantissimo

Per aderire alle grandi richieste e dar modo a tutti di ammirare il grande capolavoro.

La segretaria privata

Interpreti insuperabili: Elissa Merihl, Nino Bosozzi, Sergio Tofano, che ottiene un indiscutibile e clamoroso successo, la Direzione del

Cinema IMPERO

da oggi applica i seguenti prezzi: Secondi Posti L. 2.00 Primi posti L. 3.00 Posti distinti L. 4.00 con le solite riduzioni per bambini, militari, b. r. Dopolavoro ecc. Le rappresentazioni avranno inizio dalle ore 16 in poi.

CALLI

spariscono usando il rinomato unguento RYA preparato nella FARMACIA SPONZA - Trieste - V. Montorsino 9 (Rotario) in tutte le farmacie L. 2,95